

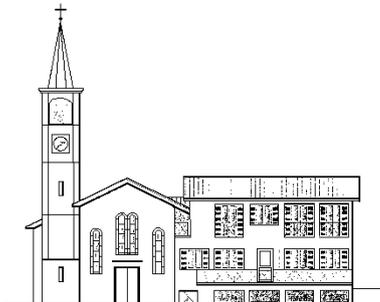
RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

## NATIVITA' DI GIOVANNI BATTISTA



**PER ELISABETTA SI COMPI'  
IL TEMPO DEL PARTO E  
DIEDE ALLA LUCE UN FIGLIO**

Luca 1, 57



Anno 2012

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna  
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)  
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291  
Cell. Padre Joseph 3402628831  
Cell. Don Pietro 3420740896  
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

24 giugno

**25**

## *Preghiera*

di Roberto Laurita

C'è stata una straordinaria convergenza  
quel giorno tra le parole  
del sacerdote Zaccaria  
e di Elisabetta, sua moglie.  
Il loro figlio è sicuramente  
un dono del tutto inatteso  
che ha raggiunto una coppia anziana  
e per di più una donna sterile.  
E dunque non può inserirsi  
nella storia delle generazioni  
riproducendo il nome del Padre.  
Si chiamerà, dunque, Giovanni  
perché Dio vuole così:  
in quel nome è racchiusa  
già tutta la sua missione.

“Dio fa grazia” e lui, il Battista,  
dovrà annunciare Gesù,  
la tua venuta in mezzo agli uomini  
e indicarti presente  
perché ti ascoltino e ti seguano.

“Dio fa grazia” e lui, il Battista,  
consacrerà la sua voce  
e tutta la sua vita  
a ridestare l'attesa,  
a domandare conversione,  
a preparare i cuori.

“Dio fa grazia” e lui, il Battista,  
non farà nulla per occupare la scena  
perché chi fa la volontà di Dio  
sa che ha una missione da compiere  
e la onora fino in fondo.  
Ma poi si fa da parte perché Dio possa  
manifestarsi senza intralci.

## **IL PROGETTO DI DIO SU CIASCUNO DI NOI**

*(Lc. 1,57-66.80)*

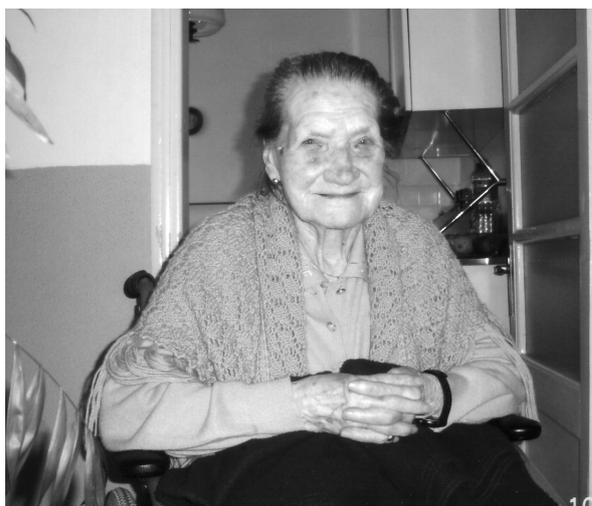
In questa XII° domenica del tempo ordinario, la Chiesa ci invita a celebrare la Solennità della Natività di San Giovanni Battista. Il messaggio di oggi è tutto concentrato nella persona di Giovanni Battista che prepara la strada a Gesù. Giovanni nasce da Elisabetta e Zaccaria, due anziani coniugi dalla spiritualità ricca, nutrita dal prolungato ascolto della Parola di Dio e dall'osservanza della Legge: Elisabetta riconosce nella nascita del figlio la manifestazione della misericordia di Dio, Zaccaria invece, inizialmente incredulo, supererà la sua incredulità per aderire con Elisabetta al piano di Dio. Entrambi, pur diversi nella loro fede in Dio, si dimostreranno concordi nel dare al bambino il nome deciso da Dio: ***“Ma sua madre intervenne: no, si chiamerà Giovanni...”*** e il padre, che era diventato muto per sua incredulità, ***“chiese una tavoletta e scrisse: Giovanni è il suo nome”***. Il bambino non porterà il nome proposto dai parenti, come era nella tradizione, ma quello che la bocca del Signore ha pronunciato. Nella disputa sul nome si confrontano due modi di vedere la vita: quello di chi si limita a registrare i fatti che accadono e

quello invece, di chi ha scoperto che la vita e la storia degli uomini sono guidate e orientate da Dio. La verità è che Dio ha un progetto su ciascuno di noi, ciò significa che nella nostra vita abbiamo il compito primario e fondamentale di scoprire questo progetto e di realizzarlo con l'aiuto e la grazia di Dio. Noi non parliamo di "destino" come se qualcosa di oscuro si abbattesse sulla nostra vita per distruggerla, noi crediamo e ne siamo certi che Dio è al nostro fianco in ogni circostanza della vita e non permetterà che qualcuno la possa distruggere. E' altresì vero che non è sempre facile capire il progetto di Dio nelle variegate modalità in cui esso viene a svilupparsi nella nostra vita, ma questo è successo anche a Giovanni Battista e a tutti coloro che hanno detto e dicono "sì" a Dio. Dai Vangeli sappiamo che tutta Gerusalemme e tutto Israele andava al Giordano da Giovanni per farsi battezzare e che Gesù stesso, che era dei suoi discepoli, andò da lui. Non sarà stato facile per Giovanni battezzare Gesù, dal momento che Dio gli aveva rivelato che era proprio lui il Figlio di Dio. La vera fede è obbedienza a Dio nelle cose della vita, è un abbandonarsi a Lui con totale fiducia e con la certezza che con Lui e in Lui la nostra vita è sempre al sicuro.

*Don Pietro*

## *La fiaba di Maria*

C'era una volta una nonna che viveva in un cortile, seduta su una vecchia sedia bianca. Lavorava spesso a maglia. Una bambina le disse che voleva imparare anche lei, ma nessuno aveva tempo e pazienza per in-



segnarglielo. La vecchina le disse che in quel cortile il tempo si dilatava e che avrebbe trovato il modo.

Per chi avesse guardato dalle finestre affacciate in quel cortile, per molti pomeriggi, avrebbe visto una bambina e una nonna che, chiacchierando, passavano del tempo insieme.

Di dritto e rovescio la sciarpa andava avanti, un po' a buchi, a volte stretta, a volte più larga. Si raccontavano la vita.

Il tempo dilatato si è ristretto, la bambina è cresciuta e la nonna è invecchiata.

Dritto e rovescio, dritto e rovescio, un bel pezzo di sciarpa è stato fatto insieme.

103 giri e mezzo per "zia Maria", che era la nonna di tutti.

103 giri e mezzo di saggezza e pazienza, perché lei era fonte di vera bellezza.

103 giri e mezzo, per poi chiudere l'ultimo punto.

Ti ho voluto e ti vorrò sempre bene.

*Laura*

***Perché ...***

***Il tribunale ecclesiastico si chiama Sacra Rota?***

**L**a Sacra Romana Rota è un tribunale di appello della Santa Sede preposto, fra le altre cose, a giudicare in seconda istanza le cause definite dai Tribunali ordinari ecclesiastici e in terza istanza le cause trattate già in appello dalla stessa Rota o da un altro tribunale ecclesiastico d'appello. Originato all'interno della Cancelleria Apostolica alla fine dell'XI secolo come organo istruttorio delle cause sia religiose che civili, ricevette da Innocenzo III anche il potere di pronunciare la sentenza, e nel corso dei secoli altri papi ne precisarono ulteriormente competenze e struttura.

L'origine del nome Rota, che appare per la prima volta nel 1336, è incerta e oggetto di discussioni: per alcuni, pare sia dovuto al fatto che i rotoli delle cause da esaminare venivano posti su un sostegno girevole; per altri al fatto che le cause venivano giudicate dai singoli membri del tribunale — i cosiddetti Cappellani Auditori — a turno; per altri ancora, infine, dal fatto che i Cappellani Auditori si adunavano in un recinto circolare.

**PELLEGRINAGGIO COMUNITARIO  
AL SANTUARIO  
DELLA MADONNA DI RE  
DOMENICA 1° LUGLIO**

**Pellegrinaggio a piedi**  
con partenza da Masera alle ore 3.00  
e partenza da Druogno alle 6.30

**S. Messa al Santuario di Re alle ore 11.00**

*Chi volesse partecipare al pranzo comunitario  
si rivolga al sig. Antonio Vita (tel. 0323/60732)*

---

**Ci sembra doveroso ringraziare il Perso-  
nale dell'Ufficio Tributi del nostro Comune  
per l'assistenza prestata ai cittadini  
nell'assolvimento dell'IMU.**

**Sono state eseguite oltre mille pratiche  
complete di modulo F24 per il versamento.  
Veramente bravi!**

## CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

<b>Domenica 24 giugno</b>	<b>SOLENNITA' NATIVITA' SAN GIOVANNI BATTISTA</b>
ore 9.30	<b>Montebuglio:</b> S. M. per Giacomina e Oscar.
ore 10.30	<b>Ramate:</b> S. M. per Graziella.
ore 18.00	<b>Ramate:</b> S. M. per Nolli Elda. Per Ezio.
<b>Lunedì 25 giugno</b>	<b>SAN MASSIMO DI TORINO</b>
ore 18.00	S. M. per intenzioni famiglia Amisano.
<b>Martedì 26 giugno</b>	<b>SAN VIGILIO</b>
ore 18.00	S. Messa.
ore 20.45	<b>Ramate:</b> Incontro di preghiera animato dal gruppo di S. Pio da Pietrelcina.
<b>Mercoledì 27 giugno</b>	<b>SAN CIRILLO D'ALESSANDRIA</b>
ore 18.00	S. M. per Irma e Alfonso. Per tutti i defunti.
<b>Giovedì 28 giugno</b>	<b>SANT'IRENEO</b>
ore 18.00	S. M. per Ida e Gina Benedetto.
<b>Venerdì 29 giugno</b>	<b>SS. APOSTOLI PIETRO E PAOLO</b>
ore 18.00	S. Messa.
<b>Sabato 30 giugno</b>	<b>SS. PRIMI MARTIRI DELLA CHIESA DI ROMA</b>
ore 18.30	<b>Gattugno:</b> S. M. per Giacomini Rosa.
ore 20.00	<b>Ramate:</b> S. M. per i defunti Cossia e Tarrani. Per Caterina.
<b>Domenica 1 luglio</b>	<b>XIII° DOMENICA TEMPO ORDINARIO</b>
ore 9.30	<b>Montebuglio:</b> S. M. per Quintina e Vittorio.
ore 10.30	<b>Santuario di Re:</b> S. M. del Pellegrinaggio Comunitario
ore 18.00	<b>Ramate:</b> S. M. per Fiorenzo.

### RISORGERA'

Sabato 16.06.12 è deceduta **Caprioli Maria** di anni 103, vedova di Medina Giuseppe, in via Cassinone, 7, frazione di S. Anna.

Martedì 19.06.12 è deceduto **Uberti Francesco "Romeo"** di anni 93, presso l'Ospedale di Omegna, abitante in via Pramore, 2, Cassinone.

### AVVISI

**Da Lunedì 25.06.12 a Venerdì 29.06.12**, dalle ore 14.00 alle ore 17.30, presso il plesso scolastico di Casale in via Montebuglio, 12, ci sarà il **"Centro Estivo"** per i Bambini/e e i Ragazzi/e dalla prima Elementare alla seconda Media.

Nell'ambito di questa iniziativa, **giovedì 28 giugno**, ci sarà l'uscita settimanale presso il **"WATERPARK"** di Settimo Milanese. Per gli iscritti, aiuto animatori e animatori la partecipazione è già compresa nella quota, per eventuali accompagnatori la quota è di **Euro 20.00 a testa**. Sarà distribuito un modulo di iscrizione da riconsegnare entro mercoledì 27 giugno.

### OFFERTE

In memoria di Caprioli Maria, la famiglia di Medina Eriano offre:

- **Euro 300.00** per il Crocifisso.
- **Euro 200.00** per la Chiesa di Ramate.
- **Euro 50.00** per la Corale di Ramate.

In memoria di Maria € 50.

Nella cassetta per il restauro del Crocifisso € 45.

In memoria di Uberti Francesco, i figli/e offrono **Euro 100.00** alla Chiesa di Ramate.

Lampada € 20.

Si ringrazia la signora Maniccia Concetta per aver offerto il pane ed i fiori per S. Antonio.